

## Emergenza continua

# Rilanciare i consumi, ma subito

**Carlo Sangalli \***



**D**opo l'attenuazione dell'emergenza Covid e il ritorno all'operatività di buona parte del sistema imprenditoriale, la ripresa è ancora lenta e parziale. Secondo le stime del nostro Ufficio Studi, a giugno i consumi sono ancora in forte calo (-15,2%), così come il Pil che a luglio dovrebbe attestarsi su un -12,5%. Nonostante questo, c'è la volontà di ripartire grazie al coraggio degli imprenditori che si mettono in gioco anche in condizioni di grande incertezza e difficoltà. Ma sono ancora ingenti le perdite di fatturato e di reddito per importanti settori dell'economia – come abbigliamento, auto, tempo libero e intrattenimento – e soprattutto per tutta la filiera del turismo – dagli alberghi alla ristorazione, dalle agenzie di viaggio agli stabilimenti balneari, fino ai porti turistici e alle discoteche - che ha già bruciato l'intera stagione. In una parola, le imprese stanno vivendo ancora in emergenza.

**Servono**, dunque, risposte

urgenti soprattutto su crisi di liquidità, estensione delle moratorie fiscali, eccesso di burocrazia, riduzione del cuneo fiscale e contributivo sul costo del lavoro. Ma soprattutto è necessario incentivare la ripresa dei consumi attraverso una politica fiscale più coraggiosa, capace di liberare le energie e permettere una crescita robusta e duratura. È questa la strada obbligata per ricostruire la fiducia delle famiglie, ridare ossigeno alle imprese e salvare l'occupazione. L'obiettivo è quello di un sistema-Paese che funzioni finalmente meglio e che punti su ricerca e sviluppo, innovazione e digitalizzazione, trasporti e logistica. Serve, insomma, un progetto complessivo che guardi al futuro dell'Italia con un approccio che tenga insieme sostenibilità ambientale, economica e sociale. Il tempo per correggere la rotta è davvero poco e c'è il rischio di una 'tempesta perfetta' che, tra aumento dei costi e crollo dei consumi, potrebbe far chiudere 270mila imprese con la perdita di oltre 1 milione di posti lavoro.

\* **Presidente Confindustria**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

